

I.C. MERANO I

Rapporto di Autovalutazione 2024

Anno scolastico 2023/2024

SEZIONE 1

ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- 1.A Area A Contesto e risorse (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- 1.B Area B Insegnamento e apprendimento (*Ambito 3 del QdR*)
- 1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico (*Ambito 4 del QdR*)
- 1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- 1.E Area E Esiti formativi (*Ambito 7 del QdR*)

**1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)****Descrizione dell'Area A**

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



Descrizione del contesto e delle risorse

L'I.C. si inserisce nel Burgraviato, in un'area dove il gruppo linguistico italiano è minoritario (21,1%) rispetto a quello di lingua tedesca (73,8%). La composizione etnica è variegata, con una percentuale di stranieri seconda solo a quella di Bolzano e proporzionalmente in linea con i dati della regione Veneto. La situazione occupazionale riflette quella della città di Bolzano, con una percentuale di disoccupazione in linea con i dati dell'O.M. del Lavoro (2022). Il quadro educativo è arricchito da un indice ESCS in miglioramento per la S. Primaria e da un significativo aumento di studenti con background migratorio, dati che riflettono la realtà multiculturale dell'Istituto. L'utenza che frequenta la S. Primaria è la stessa che transita alla Secondaria di primo grado, sebbene l'Istituto accolga ogni anno anche alunne e alunni provenienti da altre scuole.

Interessante è l'evoluzione dell'indice ESCS, che per la S. Primaria è passato da medio-basso a medio-alto, posizionando l'Istituto in una fascia più elevata rispetto alla maggioranza delle scuole della PAB. La S. Secondaria di I grado mantiene invece un livello medio-basso. Gli alunni in tutti i plessi hanno in generale una frequenza regolare.

L'Istituto può contare su un corpo docente prevalentemente a tempo indeterminato, sebbene nel triennio il numero abbia subito un calo, infatti, per la S. Primaria nel 2023 si è raggiunto il 73,91% e per la Secondaria, il 61,22% . Entrambi i valori sono abbastanza in linea con quelli della PAB. Complessivamente il genere femminile prevale nettamente su quello maschile.

L'I.C. Merano 1, con i fondi PNRR, ha implementato 25 ambienti avanzati di apprendimento per potenziare competenze STEAM e il pensiero computazionale. Questa innovazione, supportata da attrezzature all'avanguardia e da una formazione mirata dei docenti, è volta a preparare gli studenti alle sfide del XXI secolo in un contesto demografico giovane e culturalmente variegato.

Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
<p>Ogni plesso è dotato di attrezzature tecnologiche per l'area STEA, per lo sviluppo del pensiero computazionale e di strumenti differenziati per i due gradi di scuola tra cui un'aula 4.0 con postazioni informatiche per il lavoro di gruppo e lavagne multimediali di ultima generazione e un'aula immersiva per esplorare realtà multimediali avanzate. Nel corso del triennio 2020 - 2023 per le scuole primarie, si rileva un incremento del numero di posti in organico. Sebbene nel triennio il numero di docenti a tempo indeterminato abbia subito un calo, l'Istituto può contare su un corpo docente prevalentemente a tempo indeterminato. Per la S. Primaria nel 2023, infatti, si raggiunge il 73,91% e per la Secondaria il 61,22%, entrambi i dati sono abbastanza in linea con i dati della PAB. Le competenze professionali ed extrascolastiche dei/delle docenti in ambito linguistico, informatico, artistico, sportivo rappresentano un valore aggiunto per l'Istituto. Attualmente il numero totale degli alunni dell' I.C. Merano 1 è pari a 835 alunni/e. Il rapporto allievi/insegnanti nella Scuola Primaria si attesta al 7.79 mentre per la Secondaria di primo grado al 9,44. Il numero di posti di sostegno è corrispondente alle necessità e riflette l'impegno dell'Istituto per l'inclusione e il supporto degli studenti con BES, fondamentale per garantire l'accesso all'apprendimento di tutti.</p>	<p>L'Istituto I.C. Merano 1 e i docenti, nel corso del triennio, hanno affrontato diverse sfide, dalla pandemia, ai lavori di riqualificazione della scuola Primaria "F. Deflorian" oltre alla gestione degli atti vandalici subiti nel corso dell'a.s. 2022- 2023 nell'edificio della Scuola Secondaria di I grado "G. Segantini". Quest'ultimo evento, in particolare, ha costretto docenti e alunni dell'intero Istituto a riorganizzare, in tempi brevissimi, le attività fondamentali per la Scuola Secondaria.</p> <p>La Scuola Secondaria di I grado con le sue 20 classi si attesta sopra la media rispetto alla PAB e raggiunge il numero massimo tra le scuole dei vari comprensori. Il numero di allievi nel corso del triennio è aumentato fino a superare il numero medio dei vari comprensori. L'Istituto è stato costretto a ridistribuire alcuni spazi e a stabilire nuovi turni di accesso ad alcune aule speciali.</p> <p>Nel corso del triennio il numero di allievi con BES è leggermente aumentato attestandosi per la S. Primaria al 15,4% (al di sopra della PAB) e per la Secondaria al 17,26% (al di sotto).</p> <p>Il numero di docenti a tempo determinato, nel triennio, ha subito un aumento sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria.</p>



1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.

Punti di forza e di miglioramento Insegnamento e apprendimento	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Nel curriculum d'Istituto le azioni che la Scuola promuove per il conseguimento delle abilità e delle competenze fanno riferimento alle Indicazioni Provinciali e sono definite in modo chiaro ed esplicito con dati paragonabili a quelli di altre scuole della PAB. L'articolazione del PTOF e la composizione delle classi sono volte a favorire equità e pari opportunità per il successo formativo del maggior numero di studenti con corrispondenza tra il dichiarato e l'agito.</p> <p>Le attività didattiche sono progettate per sviluppare abilità individuali, con focus su alunni BES. I docenti di sostegno, collaborano attivamente con famiglie ed enti di riferimento per l'inclusione. Si assicura equità nel giudizio finale anche tramite strumenti didattici adeguati e valutazioni basate su criteri coerenti con i PEI.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono allineati agli obiettivi di apprendimento, come dimostrato dagli esiti degli esami di Stato. Le metodologie didattiche e gli strumenti di valutazione, inclusi griglie e rubriche, sono coerenti con tali obiettivi di apprendimento.</p> <p>L'Istituto adotta verifiche comuni in italiano, L2, L3 e matematica per classi parallele, favorendo costantemente il monitoraggio delle competenze e l'identificazione di aree di miglioramento.</p> <p>L'orientamento degli studenti avviene tramite incontri con Istituti superiori, stage e altre attività correlate. Il materiale informativo è reperibile anche sul sito della Scuola e/o sul R.E. Gli studenti sono aiutati a prendere decisioni consapevoli riguardo al loro futuro accademico e professionale.</p> <p>La programmazione nei due ordini di scuola è calendarizzata e nel corso dell'a.s. sono previsti incontri in verticale per ambiti, per migliorare le strategie didattiche.</p> <p>La maggior parte dei docenti utilizza diverse metodologie didattiche consolidate.</p> <p>Lo sviluppo delle TIC è responsabilità di tutto il corpo docente.</p> <p>Il patto formativo, lo sportello psicologico e altre attività promuovono il dialogo educativo.</p>	<p>Nel curriculum non sono ancora inserite le nuove competenze trasversali che si intendono promuovere, tuttavia, la Scuola possiede dei documenti condivisi nei quali sono esplicitati abilità, competenze e traguardi da raggiungere. Nel corso del triennio, una commissione dedicata della S. Secondaria di I grado, ha elaborato attività che mirano a sviluppare le competenze trasversali negli alunni. Oltre che sulle indicazioni provinciali ci si è basati anche sul quadro di riferimento delle competenze europee declinando i traguardi ed una valutazione condivisa. A partire dall'a. s. 2024-2025 tali documenti saranno parte integrante del curriculum. La commissione ha anche elaborato e testato prove ad hoc.</p> <p>Attualmente la Scuola sta lavorando alla formalizzazione di documenti ufficiali per la valutazione degli esiti interni che saranno approvati dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2024-2025. Entrambi gli ordini di scuola utilizzano strumenti condivisi per la valutazione tra cui griglie e rubriche di valutazione.</p> <p>Un numero medio-alto di famiglie segue i consigli orientativi proposti dalla Scuola. Anche le famiglie degli alunni non italofoni hanno dimostrato di tenere in buona considerazione le indicazioni dei C.d.C in accordo con i referenti e i mediatori linguistici. Tuttavia, il monitoraggio delle iscrizioni al grado di scuola successivo è da implementare.</p> <p>Buona la coerenza tra gli obiettivi didattici perseguiti e le metodologie didattiche poste in essere. L'innovazione didattica è in crescita, ma la formazione dei docenti e gli spazi disponibili sono ancora limitati. L'organizzazione degli spazi è variegata, con turnazioni per l'uso delle aule speciali e l'uso di carrelli con strumenti informatici che consentono di ottimizzare spazi e tempi. La biblioteca è in fase di implementazione. Non ci sono progetti CLIL curricolari a causa della mancanza di docenti specializzati.</p>

Criteri di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

Rubrica di valutazione ¹

Situazione della scuola

5 - Positiva

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le attività realizzate dalla scuola per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo delle competenze trasversali e digitali sono presenti anche nelle programmazioni delle/dei singoli docenti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti sono gestiti con modalità adeguate.

Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari, referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione delle allieve e degli allievi; la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola. Le metodologie didattiche adottate variano in funzione degli specifici obiettivi perseguiti, favorendo l'efficacia dell'insegnamento. L'articolazione dell'offerta formativa e la relativa composizione delle classi (nell'ambito delle possibilità offerte dal territorio) consentono la creazione di contesti atti a favorire l'apprendimento/insegnamento.

Le/i docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e alle allieve e allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione delle allieve e allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.

(scuole II ciclo) La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

¹ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



Punti di forza e di miglioramento Cultura professionale e clima scolastico	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Le attività collegiali, organizzate attraverso incontri regolari e straordinari, supportano la progettazione didattica. La Scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, corsi di formazione e incontri per favorire il confronto e l'aggiornamento professionale. Vengono attivati corsi di formazione e/o aggiornamento, giornate pedagogiche, attività laboratoriali, commissioni di lavoro, momenti di confronto in plenaria tra docenti e con lo staff dirigenziale per favorire il dialogo e la crescita professionale. I gruppi di lavoro offrono spazi per la produzione e la condivisione di materiali e proposte utili. L'Istituto promuove la condivisione di buone pratiche e materiali didattici tra i docenti attraverso il lavoro di squadra e il confronto continuo, integrando sperimentazioni efficaci nel sistema didattico. La Scuola stabilisce chiaramente tempi, modalità e strumenti di comunicazione tra tutte le sue componenti, facilitando un ambiente generalmente collaborativo. Le attività collegiali sono funzionali alla progettazione didattica con numero e durata di incontri sostenibili dalle/dai docenti. Sono utilizzate varie piattaforme come G-suite for Education e FUTURA. I genitori partecipano attivamente agli organi collegiali come C.d.C. e Consiglio d'Istituto, e usufruiscono delle udienze individuali e generali. Progetti come la "Giornata delle porte aperte" e la "Pedagogia dei genitori" amplificano il coinvolgimento e la consapevolezza della progettualità scolastica. Il livello di collaborazione tra Scuola e territorio è buono. Gli accordi di rete, le convenzioni e le collaborazioni con enti hanno ricadute positive sugli studenti. I tempi, i modi e gli strumenti di comunicazione sono definiti in modo chiaro ed efficace.</p>	<p>La Scuola durante l'A.S. 2018-2019 e anche successivamente ha promosso dei corsi di aggiornamento per la giornata pedagogica dell'intero Istituto, sulla "Comunicazione efficace a scuola" per rendere più efficace la relazione tra colleghi e migliorare la didattica. Si evidenzia, tuttavia, che è necessario porre maggiore attenzione su questo aspetto, in quanto tutto ciò che riguarda le <i>human resources</i> all'interno di una scuola richiede attenzione e un continuo controllo.</p> <p>Il personale docente ha dei chiari punti di riferimento, tuttavia, una parte di esso esprime ancora il desiderio di migliorare il clima relazionale anche tramite ulteriori corsi di aggiornamento.</p>

Criteri di qualità
La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.
Rubrica di valutazione ²
Situazione della scuola
4
Descrizione del livello

² Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)****Descrizione dell'Area D**

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.

Punti di forza e di miglioramento

Leadership e sviluppo delle risorse professionali

Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Il/La dirigente ha dedicato nel triennio circa il 40% del tempo alle questioni educative, con un incremento delle questioni strategiche rispetto a quelle operative. La suddivisione definita dei ruoli migliora l'efficienza, valorizzando le competenze dei docenti. Si tiene conto delle esigenze formative di tutto il personale, offrendo formazione funzionale agli obiettivi strategici della Scuola. La formazione dei docenti si è concentrata sulla gestione degli alunni con BES e sulla valutazione delle competenze e delle tecnologie didattiche innovative come il coding e il pensiero computazionale. Le ricadute positive si vedono nella pratica didattica, supportate da hardware, software e materiali digitali condivisi anche tramite registro elettronico o Google Workspace. Procedure standard e filiere digitalizzate semplificano la compilazione, condivisione e produzione dei materiali didattici. La Scuola pianifica azioni basate sulla valutazione interna ed esterna, riformulando di volta in volta strategie mirate; monitora, inoltre, i progressi degli alunni e analizza i dati per classi parallele, per ogni ciclo di studi. Sono state introdotte nuove figure come l'animatore digitale e gli educatori, ma valutarne l'impatto richiede tempo data la novità. Sono presenti, inoltre, figure di riferimento per il tutoraggio e il coordinamento dei nuovi docenti durante l'anno. La Scuola valorizza le competenze dei docenti attraverso formazione innovativa, partecipazione a progetti e premi per il contributo alla comunità scolastica. L'I.C. monitora anche le risorse strutturali e finanziarie oltre ai processi di apprendimento.</p>	<p>La valutazione degli esiti, sebbene faccia riferimento ai traguardi definiti dalle indicazioni provinciali, necessita di uno sguardo critico e personalizzato per implementare un processo di apprendimento continuo e più efficace.</p> <p>A tal fine il Collegio ha partecipato a corsi di formazione riguardanti la prassi valutativa, per acquisire metodi e parametri sempre più aderenti al processo innovativo di apprendimento degli/delle alunni/e.</p> <p>La Scuola incontra alcune difficoltà nella gestione del personale a causa delle assenze a breve termine dei docenti. Le ore dedicate a progetti di varia natura, sebbene importanti e interessanti, spesso sottraggono risorse alla normale quotidianità scolastica.</p>

Criteria di qualità

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.

Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.

La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

Rubrica di valutazione ³

Situazione della scuola

5 - Positiva

Descrizione del livello

La scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola realizza per le/i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo.

L'autovalutazione per il miglioramento della qualità della scuola è uno strumento condiviso e diffuso.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali digitali strutturati e utili alla comunità scolastica. I materiali vengono condivisi in spazi per il confronto professionale tra colleghe/i.

³ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)

Descrizione dell'Area E

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).
Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.



Punti di forza e di miglioramento

Esiti formativi

Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Nell'A.S. 2022-2023, solo quattro alunni, di diverse sezioni, non sono stati ammessi alla classe successiva per il mancato conseguimento degli obiettivi e le numerose assenze. Le valutazioni maggiormente rappresentate sono tra 8 e 9 (circa il 49%), seguite da eccellenze (8%) e valutazioni tra 6 e 7 (43%). Al termine del primo ciclo i livelli in italiano sono medio-alti (in quanto la maggior parte degli alunni parla italiano sia a scuola che in famiglia), medi in matematica e medio-bassi in L2 e L3. Generalmente le classi presentano uniformità negli esiti. La distribuzione dei livelli nelle classi prime della S. Secondaria è equa, e fa riferimento ai risultati degli esiti interni di Istituto oltre ad altri parametri condivisi. Le occasioni di parlare la L2 al di fuori della scuola sono limitate. La lettura di testi in L2 non è comune, ma molti alunni entrano in contatto con il tedesco tramite giochi e ascolto di canzoni. Per la Scuola Primaria, l'effetto scuola è generalmente positivo, indicando un contributo significativo della scuola. Nella S. Secondari di I grado la variabilità dei risultati delle prove di italiano e matematica tra le classi terze è bassa. Anche per L3 il livello di variabilità è inferiore a quello nazionale. Questi dati indicano un'omogeneità nella composizione delle classi poiché si conferma la presenza di tutti i livelli di rendimento, dalle eccellenze agli alunni con maggiori difficoltà.</p> <p>Progetti come "Successo Formativo", corsi per alunni con "background migratorio" e "Banca del Tempo" supportano il percorso scolastico degli studenti. Attraverso progetti come il "Concorso Letterario" e la "Gara Nazionale di Matematica - Kangourou" e il progetto "Scopri i tuoi talenti", gli studenti possono sviluppare le proprie capacità durante l'orario curricolare ed extracurricolare.</p>	<p>I risultati di italiano nelle classi quinte sono leggermente positivi e in linea con la PAB, quelli di matematica sono inferiori alla media provinciale, indicando la necessità di miglioramento.</p> <p>Nel corso del triennio la percentuale degli alunni nella fascia di valutazione (6-7) è stata altalenante. Il numero di alunni con la valutazione (7) è diminuita mentre è aumentata la fascia (8-9); leggermente in calo quella delle eccellenze.</p> <p>Dai risultati <i>INVALSI</i> si evince che nel triennio le maggiori difficoltà si sono riscontrate in italiano e matematica. I dati restituiti al Collegio, vengono analizzati nei Plessi e all'interno delle riunioni per ambiti/dipartimenti disciplinari anche in verticale, al fine di riorientare la didattica e individuare strategie mirate al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento.</p> <p>Nell'ultimo triennio, nella S. Primaria in italiano, nelle classi seconde, il livello è leggermente in calo, ma al di sopra di quello della PAB. Per matematica il punteggio è rimasto sostanzialmente invariato e si attesta sugli stessi valori della PAB.</p> <p>Nelle classi quinte, sia in italiano che matematica si è registrato un calo che ci pone al di sotto dei valori della PAB. Per L3 reading e listening si registra un calo un po' al di sotto dei valori della PAB. Nella S. Secondaria, in italiano si registra una lieve flessione negativa discostandosi notevolmente dai valori della PAB; in matematica i valori sono al di sotto di quelli della PAB. Costanti i valori in L3 reading anche se al di sotto dei valori della PAB. Per L3 listening si rileva un miglioramento. Nell'incrocio tra italiano e matematica, è prevalente il numero di studenti nei livelli di apprendimento 1 e 2, meno rappresentati i livelli 4 e soprattutto 5.</p>

**Criteria di qualità**

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione ⁴

Situazione della scuola

2

Descrizione del livello

⁴ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

SEZIONE 2

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
28. Valutazione interna degli apprendimenti	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Migliorare nel triennio gli esiti finali degli/delle alunne, con particolare attenzione alle eccellenze.	Aumentare del 7% il numero di alunni/alunne che conseguono voto finale 9-10 all'esame di Stato.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 5. Curricolo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 6. Competenze trasversali</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 8. Prassi valutativa</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 38. Sviluppo e monitoraggio dell'innovazione</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 9. Orientamento</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 12. Potenziamento linguistico</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 26. Formazione del personale docente</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i> indicatore: 19. Territorio</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 24. Qualità della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere strategie metodologico-didattiche di carattere trasversale e innovativo che favoriscano il miglioramento degli esiti degli/delle alunni/alunne. • Potenziamento del PTOF e arricchimento del curriculum mediante una prassi valutativa più trasparente, integrando anche l'utilizzo innovativo delle (ICT). • Potenziamento linguistico a partire dall'anno scolastico 2025-2026.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i>	
29. Valutazione esterna degli apprendimenti	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Ridurre nel triennio la percentuale degli/delle studenti/studentesse che si posizionano nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI di Italiano e matematica.	Ridurre al 30% la percentuale della distribuzione degli/delle alunni/e che si posizionano nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI di Italiano e Matematica.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 5. Curricolo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 6. Competenze trasversali</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 8. Prassi valutativa</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 12. Potenziamento linguistico</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 22. Traguardi formativi perseguiti</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 26. Formazione del personale docente</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento di italiano in entrambi gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2025-2026; • Prove strutturate per classi parallele per monitorare i miglioramenti nell'area "comprensione del lessico"; • Incontri in verticale tra tra docenti di ordini di scuola diversi per monitorare ed eventualmente adeguare le strategie per il miglioramento delle competenze.

Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione